



Ragazza del frutteto

1978

bronzo, cm 120 x 42 x 32

n. inv. 238

ESPOSIZIONI

1992 Tokyo, Galleria Mitsukoshi (mostra personale)

2003-2004 Arpino, Palazzo Ducale Boncompagni (mostra personale)

Sora, Museo Civico (mostra personale)

Cassino, Nuova Biblioteca Comunale (mostra personale)

Alatri, Chiostro Ex Convento S. Francesco (mostra personale)

2006 Longarone, Longarone Fiere (mostra collettiva)

Milano, Museo Fondazione Luciana Matalon (mostra personale)

2009 Colella, Museo civico Palazzo Santoro (mostra personale)

Pescara, Museo Vittoria Colonna (mostra personale)

Roma, Complesso dei Dioscuri al Quirinale (mostra personale)

2010 Celano (AQ), Auditorium Enrico Fermi (mostra personale)

2013 Roma, Museo di Palazzo Venezia (mostra personale)

BIBLIOGRAFIA

Crocetti, catalogo della mostra (Tokyo, Galleria Mitsukoshi, 2-7 giugno 1992), a cura di Contemporary Sculpture Center, Tokyo 1992, f. 14.

Venanzo Crocetti. L'Odissea Classica, catalogo della mostra (Milano, Museo Fondazione Luciana Matalon, 26 ottobre – 21 novembre 2006), a cura di Floriano de Santi, Teramo 2006, p. 36, f. 10.

I luoghi dell'espressione. Arte in Fiera. Rassegna d'arte contemporanea, catalogo della mostra (Longarone, Longarone Fiere, 14-16 ottobre 2006), a cura di Paolo Garna, p. 12.

Omaggio a Venanzo Crocetti, catalogo della mostra (Pescara, Museo d'Arte Moderna Vittoria Colonna, 6-27 novembre 2009), a cura di Tiziana D'Acchille, Albano Laziale (RM) 2009, pp. 22-23.

Omaggio a Venanzo Crocetti, catalogo della mostra (Roma, Complesso dei Dioscuri al Quirinale, 3-21 dicembre 2009), a cura di Tiziana D'Acchille, Albano Laziale (RM) 2009, pp. 22-23.

Omaggio a Venanzo Crocetti, catalogo della mostra (Celano, Auditorium Enrico Fermi, 25 febbraio-I marzo 2010), a cura di Tiziana D'Acchille, Colonnella, 2010, p. 20.

Venanzo Crocetti e il sentimento dell'antico. L'eleganza nel Novecento, catalogo della mostra (Roma, Museo di Palazzo Venezia, 2 settembre – 20 ottobre 2013) a cura di Paola Goretti, Roma 2013, n. 80.

Come una novella Proserpina, antica divinità agreste responsabile della crescita delle messi, questa scultura femminile sorregge con la mano sinistra un cestino di primizie dal quale ha estratto una mela che sembra porgere al visitatore con l'altra mano. I pampini con cui è cinta la sua testa indicano esattamente il periodo della raccolta, quando la Natura offre i frutti più maturi.

Quantunque l'opera abbia evidenti richiami alla cultura antica, il modello femminile è senza dubbio espressione di bellezza contemporanea, per cui le peculiarità anatomiche, come le gambe leggermente chiastiche e la morbidezza dei seni, non vengono affinate in ragione di una perfezione canonica, ma anzi esaltate per rendere l'impressione di concreta realtà.

Una prima versione (della medesima dimensione), denominata Fanciulla del vigneto ed eseguita nel 1971, ha la variante di avere pampini d'uva nel cesto e nella mano destra ed è conservata in collezione privata.

Una fusione fa parte di una collezione giapponese.